

**A POZZUOLI** Nella casa circondariale tre incontri con lo scrittore Paolo Di Paolo e il suo libro "Lontano dagli occhi"

# Le detenute adottano lo scrittore

DI **ARMIDA PARISI**

Lo scrittore Paolo di Paolo (nella foto) è stato "adottato" alla Casa circondariale Femminile di Pozzuoli dove sarà ospite il 4 marzo nell'ambito del progetto "Adotta uno scrittore" promosso dal Salone Internazionale del Libro di Torino e sostenuto dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte in collaborazione con la **Fondazione con il Sud**. Di Paolo dialogherà con le detenute della scuola carceraria a partire dai tre trattati nel libro "Lontano dagli occhi" (Feltrinelli).

È un'iniziativa ormai roduta da 18 anni che punta a rendere la lettura un gesto familiare e quotidiano e lo fa, da un lato, chiamando in causa chi ha fatto della scrittura il proprio mestiere, e dall'altro, mettendo nelle mani di ciascun ragazzo il libro dell'autore, da cui si parte per parlare di altri libri. L'altro fulcro attorno a cui ruota il progetto è il conoscersi. Gli autori non vengono adottati da una scuola, ma da una classe, e ogni adozione

prevede ben tre appuntamenti: questo permette agli studenti coinvolti di coltivare un dialogo più profondo e proficuo. Agli scrittori viene lasciata completa libertà d'azione e di decisione su come sfruttare il tempo a loro disposizione: ecco perché ogni adozione è diversa dall'altra.

Classe 1983, Paolo Di Paolo ha pubblicato diversi romanzi, tutti nel catalogo Feltrinelli e tradotti in diverse lingue europee. Molti suoi libri sono nati da dialoghi: con Antonio Debenedetti, Dacia Maraini, Raffaele La Capria, Antonio Tabucchi, di cui ha curato "Viaggi e altri viaggi" (Feltrinelli, 2010), e Nanni Moretti. Scrive per la Repubblica e per l'Espresso.

Gli altri due incontri di Paolo di Paolo sono in programma il 24 marzo e il 15 aprile.

«Non esistono bellezza, democrazia, coscienza civile e sociale senza cultura – afferma il Presidente dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte Giovanni Quaglia –. È pertanto importante e necessario dissemina-

re e sostenere sul territorio, in particolare nelle "periferie" più esposte alle fragilità, tutte quelle iniziative che portano conoscenza e dialogo, veri collanti delle comunità».

Carlo Borromeo, presidente della **Fondazione con il Sud**, aggiunge: «Mettere i libri in mano ai ragazzi vuol dire dare loro la possibilità di imparare a leggere il mondo e di trovare in esso il proprio posto, coltivando talenti e aspirazioni. Una missione che non può essere secondaria rispetto a nessun'altra, ma al contrario costituisce la premessa per solidi percorsi di sviluppo, soprattutto al Sud, dove talvolta le scuole sono poche e i ragazzi che le abbandonano precocemente sono troppi. La lettura e il con-

fronto possono aiutare a invertire la rotta, come confidiamo possano fare anche gli 11 progetti in fase di avvio, che la **Fondazione Con il Sud** sostiene grazie a un bando promosso insieme al Centro per il libro e la lettura, per valorizzare le biblioteche comunali del Mezzogiorno. Iniziative che, come "Adotta uno scrittore", coinvolgono attivamente i ragazzi invece di considerarli destinatari passivi: forse la strada più difficile, ma senza dubbio quella più giusta ed efficace».

Adotta uno scrittore è un percorso che si sviluppa anche grazie alle parole degli stessi protagonisti – le scuole partecipanti e i vari autori – capaci di attraversare differenti media per cogliere le sfumature della contemporaneità e raccontarle. L'esperienza di quest'anno confluisce ancora una volta in un video racconto. Ai canali social e al Bookblog spetterà il compito di seguire in diretta gli incontri, offrendo informazioni sugli autori e sulle scuole, raccogliendo e diffondendo i testi realizzati dagli scrittori stessi e dagli studenti.

